

Economia

GLI INCONTRI STRUMENTI PER LO SVILUPPO

Da Stiglitz a Cucinelli Ecco "Fattore R" la Cernobbio di Romagna

Venerdì in Fiera a Cesena il Forum dell'economia. Sarà presentato uno studio su un gruppo di aziende locali

CESENA

La chiamano la Cernobbio della Romagna. E a guardare i nomi di Fattore R, Forum dell'economia della Romagna, pare proprio così. Il Covid ha rischiato di farlo saltare, e invece con uno scatto di resilienza si è dato appuntamento a Cesena Fiera venerdì 16 ottobre. I 300 posti delle edizioni scorse sono un lontano ricordo, ora si viaggia sul centinaio di posti "fisici" tutti polverizzati, e così si è corsi ai ripari con la diretta streaming aperta a tutti sul sito native.it. Inevitabile che le cose andassero così, quanto meno a leggere i nominativi dei personaggi che vi partecipano. Non capita tutti i giorni in Roma-

OSPITI D'ECCEZIONE

L'economista premio Nobel sarà collegato dagli States. Presenti anche la docente Veronica De Romanis e Nerio Alessandri

gna di avere a che fare con un Premio Nobel come l'americano Joseph Stiglitz, in collegamento video dagli States, tra i primi a evidenziare le storture di un capitalismo che capitalizza solo per pochi. E ancora, l'economista Veronica De Romanis docente Luiss di Roma che parla di "Politiche economiche nazionali ed europee per individuare una strategia per la ripresa del Paese". Insieme a loro un nutrito gruppo di imprenditori come Nerio Alessandri di Technogym e Brunello Cucinelli fondatore dell'omonima azienda, per citare due nomi.

Insomma, il parterre è di quelli premium. Ancor di più lo sono i temi al centro del Forum racchiusi in tre macro aree di discussione, da un'ottica nazionale al sistema Romagna: la domanda di beni e servizi, ovvero consumo digitale e consumo fisico; la produttività, con il ruolo delle infrastrutture fisiche e digitali e la loro incidenza sulle aziende del territorio; i leader del futuro col relativo ruolo di Università, Smart working e socializzazione.

Nell'occasione sarà presentato uno studio di EY su un campione di aziende della Romagna. I primi

dati dicono che il Covid ha impattato duro dalle nostre parti. «Ha riguardato principalmente il comparto manifatturiero in generale, il fashion, il luxury e il turismo - spiega Alberto Rosa, responsabile per l'Emilia-Romagna di EY -. Nel complesso dei settori analizzati, la perdita di fatturato per il sistema produttivo romagnolo è superiore rispetto alla media nazionale. In particolare, a livello di singoli sistemi produttivi provinciali, Rimini appare la più penalizzata, mentre Ravenna sembra aver tenuto meglio. A compensare gli impatti negativi sui settori vi è l'alimentare, che include produzione e retail food, e pesa molto sull'economia romagnola, ed il cui andamento è leggermente positivo nel retail o leggermente negativo nella produzione attutisce in parte il colpo subito dagli altri settori». Poi c'è la questione infrastrutture digitali: «La Romagna sconta un ritardo notevole».

Il quadro dunque non è dei più sereni, neanche in una economia in salute come quella romagnola. E già che se ne parli è un aspetto centrale di questo evento. «Fattore Rha



Una precedente edizione dell'evento che torna venerdì a Cesena

il merito di far parlare la Romagna e portare nel nostro territorio personaggi di primo piano dell'economia - afferma Paolo Maggioli, presidente di Confindustria Romagna partner del progetto - Noi imprenditori siamo sostenitori accaniti del sistema Romagna, e purtroppo in questa difficilissima situazione vedo che permangono certi particolarismi. Dobbiamo presentare progetti che abbiano valenza sulla Romagna perché solo così possiamo uscire dalla crisi». Concorde Renzo Piraccini, presidente di Cesena Fiera: «Fattore R è parte di un grande gioco di squadra, un progetto fon-

damentale in un momento come questo in uno scenario che è difficile prevedere. Vogliamo portare contributi esterni per seminare idee per la crescita del tessuto imprenditoriale e politico».

Tema centrale è il credito, come sottolinea Pietro Ferrari, presidente di Bper Banca, altro partner dell'evento: «"Fattore R" fornirà l'occasione per confrontarsi anche sul ruolo centrale svolto in questi mesi dal sistema bancario a supporto di molte realtà imprenditoriali, e per delinearne gli sviluppi futuri con lo sguardo costantemente rivolto all'innovazione».

Manager e innovazione per uscire dalla crisi e restare sul mercato

Sabato a Rimini convegno organizzato da Federmanager e Assoform-Sestante

FORLÌ
SOFIA FERRANTI

Competenze manageriali, conoscenza, tecnologie e formazione sono le carte vincenti per superare la crisi. Strumenti fondamentali per lo sviluppo ed il rilancio d'impresa che, a maggior ragione, è fondamentale utilizzare in questo periodo per poter uscire al più presto dalla crisi innescata dall'emergenza Covid.

L'argomento verrà affrontato sabato 17 ottobre dalle 10 alle 12.15 nel convegno organizzato da Federmanager ed Assoform-Sestante dal titolo "Capitale manageriale e strumenti per lo sviluppo. Competenze manageriali,

conoscenza, tecnologie". All'incontro sono state invitate aziende del territorio e manager per un confronto aperto e per illustrare i risultati ottenuti da alcune aziende romagnole grazie a questi strumenti. L'appuntamento è nella sala meeting del Litoraneo Suite Hotel, viale Regina Elena 22 a Rimini.

«In questo momento di difficoltà per l'economia a causa del Covid, puntare sulle competenze manageriali, sulla tecnologia e sulla conoscenza è la strada giusta per riuscire a recuperare in fatto di produttività e competitività sul mercato - afferma Claudio Sirri, presidente di Federmanager Rimini e Forlì-Cesena -. È importante puntare sulla specializzazione, sul management e soprattutto sull'innovazione per mettere a punto al meglio la propria or-

ganizzazione interna; spesso significa investire in nuove tecnologie e raccogliere dati per capire quali difficoltà ci sono nell'ambito del processo produttivo e poi agire per correggerle. Investire può sembrare rischioso, ma è la scelta giusta. I manager possono aiutare, le aziende devono capire che ci sono dei vantaggi se si formano e ci si affida alle tecnologie per tornare ad essere competitivi. Qui si gioca il futuro di tante aziende, soprattutto quelle piccole, che se non si adeguano all'evoluzione del mercato rischiano di sparire. Serve coraggio per fare questo passaggio, vanno fatte tutte le valutazioni del caso, ma conviene investire».

Nel corso del convegno si parlerà dei risultati concreti di tre aziende. «Per la grande impresa parleremo dello stabilimento E-



Claudio Sirri, presidente di Federmanager Rimini e Forlì-Cesena

lectrolux di Forlì che grazie a tecniche di riorganizzazione dei reparti e alla formazione del personale ha ottenuto successi incredibili - prosegue Sirri - ritornando perfettamente in linea con i propri obiettivi». Nell'ambito delle medie e piccole imprese verranno invece illustrati i casi delle aziende Gilmar di San Giovanni in Marignano (settore abbigliamento) e Pieri di Cesena (packaging). A parlarne saranno Fulvio

D'Alvia, direttore generale di 4Manager, ed Eros Andronaco vicepresidente nazionale di Federmanager, che sono stati inseriti in tali aziende grazie al progetto Innovation Management per le PMI Romagnole promosso da Federmanager, Assoform e Confindustria Romagna e interamente finanziato da 4Manager partito nell'estate del 2019 e concluso, nonostante il Covid, lo scorso luglio.